



Bando regionale “Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale”

Torino, 22 ottobre 2019

In collaborazione con:



Il progetto “WELFARE: DAL DIRE AL FARE”
è co-finanziato con il POR 2014-2020 e realizzato da:





Presentazione del bando regionale «Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale»

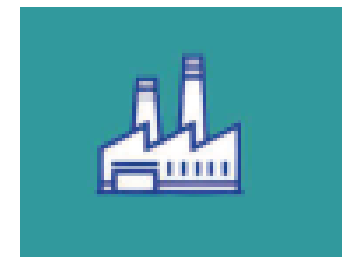
OBIETTIVO. Favorire la realizzazione e la diffusione di esperienze virtuose di welfare aziendale, da parte di aziende private, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, oltre che sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, dei loro familiari nonché della cittadinanza in generale.

DOTAZIONE FINANZIARIA. Il bando mette a disposizione **2.500.000 €**. Il valore di ciascun progetto deve essere compreso tra un minimo di **€ 60.000** e un massimo di **€ 200.000**. Il cofinanziamento privato deve essere pari ad almeno il 20% dell'importo totale del progetto.

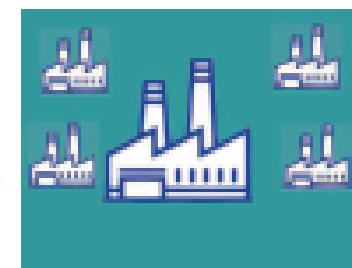
SOGGETTI BENEFICIARI

- PMI singole 
- oppure*
- PMI in ATI 
- oppure*

- grandi imprese per progetti in forte
condivisione con il territorio, singole
- oppure*



- grandi imprese per progetti in forte condivisione
con il territorio, in ATI con PMI del territorio stesso.



Sede legale o unità operativa in Piemonte (Visura CCIAA)

Elementi caratterizzanti

Il Bando:

- si rivolge prioritariamente alle Piccole e Medie imprese, anche incoraggiando la collaborazione inter-aziendale
- è finalizzato alla progettazione e implementazione, soprattutto condivisa, di servizi di welfare aziendale.

Al fine di stimolare sinergie progettuali ed attuative, è previsto uno specifico punteggio (20 punti) per le imprese che condividano il medesimo progetto di welfare.

DESTINATARI

Il bando finanzierà progetti di Imprese singole o di Associazioni Temporanee di Imprese – ATI che implementino servizi di welfare destinati al proprio personale dipendente ed, eventualmente, a collaboratori e fornitori, nonché ad altri soggetti del territorio quali, ad esempio, le micro-imprese ed alla cittadinanza estesa.

IL BANDO NON PREVEDE CONTRIBUTI PER LA CREAZIONE O L'ADESIONE A PIATTAFORME DI WELFARE AZIENDALE

NELLE ATTIVITÀ NON È AMMESSO IN ALCUN MODO IL LORO COINVOLGIMENTO

Caratteristiche delle proposte progettuali

STRUTTURA PROGETTI



Le proposte progettuali (sia presentate dalla singola azienda o da ATI) dovranno documentare l'avvio di una rete territoriale istituzionale (es. fornitori diretti di servizi di welfare, enti del terzo settore, associazioni di rappresentanza sindacale e datoriale, ecc.).

IMPORTANTE: Le reti territoriali dovranno essere formalizzate con specifico atto sottoscritto da tutti i soggetti che le compongono e messo a disposizione della Regione Piemonte, pena la non ammissibilità dei relativi costi.



STRUTTURA DEI PROGETTI

(Macro voci del Piano dei conti - Si.Ge.Co.)

- **PREPARAZIONE** (costi fino al 10% dell'importo totale del progetto, incluso il cofinanziamento),
- **REALIZZAZIONE** (costi almeno il 70% dell'importo totale del progetto, incluso il cofinanziamento),
- **DIFFUSIONE DEI RISULTATI** (costi fino al 5% dell'importo totale del progetto, incluso il cofinanziamento),
- **DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO** (costi fino al 8% dell'importo totale del progetto, incluso il cofinanziamento),
- **COSTI INDIRETTI** (costi forfetari fino al 7% dei costi diretti ammissibili per il personale),
- **il COFINANZIAMENTO PRIVATO** deve essere ricondotto alle stesse voci di spesa, tranne i costi indiretti forfetari, nonché all'ulteriore voce "MANCATO REDDITO" nel caso di attivazione di interventi di
- **VOLONTARIATO AZIENDALE** (solo in cofinanziamento).

Ammesse variazioni max 10% in fase di consuntivo

Macrovoce “Preparazione” - ammissibili attività e costi sotto indicati, anche in cofinanziamento:

B1.1 Analisi dei fabbisogni

B1.2 Indagine preliminare di mercato (*)

B1.3 Ideazione e progettazione intervento

B1.4 Pubblicizzazione e promozione intervento

B1.5 Selezione e orientamento partecipanti

B1.9 Costituzione ATI/ATS

(*) analisi socio-demografiche territoriali dei fabbisogni di welfare

Macrovoce “Realizzazione” - vedi slide successive

Macrovoce “Diffusione dei risultati” - ammissibili attività e costi sotto indicati, anche in cofinanziamento:

B3.2 Elaborazione reports e studi.

Macrovoce “Direzione e controllo interno” - ammissibili attività e costi sotto indicati, anche in cofinanziamento:

B4.1 Direzione

B4.2 Valutazione finale

B4.3 Monitoraggio fisico finanziario

B4.4 Dichiarazioni di spesa e rendicontazione.

Macrovoce “Costi indiretti” – costi forfetari.

VOLONTARIATO (costo lordo del personale dipendente direttamente impiegato nelle attività)

D1.1 Mancato reddito - COFINANZIAMENTO.

FOCUS SU MACROVOCE «REALIZZAZIONE» – Attività ammissibili

- **Attività propedeutiche, organizzative e di raccordo**
- **Attivazione di servizi di welfare**

Attività propedeutiche, organizzative e di raccordo

Attività propedeutiche all'erogazione dei servizi di welfare

- analisi delle necessità e dei bisogni della popolazione aziendale, quale principale destinataria dei servizi di welfare, da realizzarsi attraverso un'indagine
- definizione del piano di welfare. Tale piano, al fine dell'ammissibilità della spesa, deve essere realizzato ex-novo, integrando e completando, laddove presenti, le iniziative di welfare aziendale previste nell'ambito degli accordi con le rappresentanze sindacali aziendali e/o dalla contrattazione collettiva. Il piano di welfare realizzato deve essere trasmesso e messo a disposizione della Regione Piemonte

Attività organizzative e di raccordo per l'erogazione dei servizi dei welfare

- istituzione della figura del welfare manager in possesso di buone capacità di comunicazione interpersonale e di problem solving, soprattutto nel caso di un piano di welfare condiviso tra più aziende, che possa supportare le imprese, sia nella fase ideativa e progettuale che in quella realizzativa e gestionale
- creazione e mantenimento delle reti territoriali composte dalle aziende e dagli altri soggetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi che possano garantire la continuità nel tempo e la sostenibilità dell'iniziativa.

Le reti territoriali dovranno essere formalizzate con specifico atto sottoscritto da tutti i soggetti che le compongono.

Attivazione di servizi di welfare

Nell'ambito della realizzazione dei progetti è previsto il sostegno all'attivazione di servizi di welfare aziendale contenuti nel piano di welfare definito.

Area 1 "CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO"

Area 2 "POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ"

Area 3 "SOSTEGNO ALLA CULTURA DI BENESSERE GLOBALE DELLA LAVORATRICE E DEL LAVORATORE"

Area 1 “CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO”

- sostegno della **flessibilità degli orari di lavoro** anche attraverso la sperimentazione di telelavoro o smart working;
- sostegno alla **fruizione di servizi educativi per l’infanzia**, anche mediante la stipula di convenzioni con strutture già esistenti con disponibilità di posti;
- sostegno alla **fruizione di servizi di cura di familiari anziani o non autosufficienti/disabili** anche mediante la stipula di convenzioni con soggetti del territorio quali, ad esempio, cooperative sociali o altre strutture che offrano servizi a prezzi calmierati.
- Sostegno all’erogazione di **servizi aziendali** oppure all’apertura di sportelli pratiche e per la consulenza fiscale/contributiva anche in convenzione con CAF

Area 2 “POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ”

- servizi di sostegno alla **maternità/paternità** quali ad esempio:
 - attività di informazione e sensibilizzazione alla condivisione delle responsabilità di cura attraverso **l’istituzione di sportelli dedicati o l’organizzazione di seminari/eventi tematici**
 - attività informative “a sportello” o seminariali su normativa a tutela della maternità e paternità, sulla fruizione dei congedi parentali, sugli incentivi statali/regionali disponibili
- attivazione di percorsi di **sostegno al rientro lavorativo** dopo un periodo di lunga assenza per motivi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (es. dopo la maternità o il congedo parentale) anche attraverso l’organizzazione di **specifiche attività di formazione/aggiornamento professionale**
- integrazione socio-lavorativa delle **persone con disabilità** anche attraverso l’istituzione della figura del disability manager (ad esempio in condivisione tra più aziende).

Area 3 “SOSTEGNO ALLA CULTURA DI BENESSERE GLOBALE DELLA LAVORATRICE E DEL LAVORATORE”

- iniziative di formazione/informazione sulla **salute delle lavoratrici e dei lavoratori e dei loro familiari** anche attraverso **l'organizzazione di seminari e workshop**
- **attivazione di sportelli** di sostegno psicologico, ad esempio, rivolti a genitori con figli adolescenti o problematici.

LE PRIORITÀ DELLA REGIONE PIEMONTE

- a) **Impresa singola o imprese in ATI localizzate in aree territoriali ricomprese nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015;**
- b) **Coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali finalizzato alla condivisione del Piano di welfare aziendale da realizzare;**
- c) **Coinvolgimento nella rete territoriale istituzionale di Enti pubblici locali e/o Istituzioni di parità;**
- d) **Domanda presentata in ATI, con una grande impresa con funzioni di capofila e proposta progettuale rispondente a determinati requisiti del Bando (forte condivisione con il territorio).**

COS'ALTRO NON DEVE MANCARE NELLA PROPOSTA...

In fase di valutazione di merito delle proposte è prevista l'attribuzione di un punteggio specifico per le modalità di contestualizzazione dei seguenti principi orizzontali:

1. Sviluppo sostenibile
2. Pari opportunità e non discriminazione
3. Parità tra uomini e donne

NB: Per ognuno dei 3 principi, in fase di presentazione della proposta, l'azienda deve indicare la "Persona dello Staff di progetto" esperta in materia.

COS'ALTRO NON DEVE MANCARE NELLA PROPOSTA...

SVILUPPO SOSTENIBILE. Porre attenzione al fatto che nei **Piani di welfare** che verranno adottati venga **evidenziata l'attenzione alle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità ambientale.**

PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. Evidenziare l'attenzione posta a garantire l'attuazione del principio rispetto al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla nazionalità, all'origine etnica alla disabilità, alla religione o convinzioni personali. In particolare, dovranno porre attenzione al fatto che nei **Piani di welfare** vengano **introdotte e descritte azioni specifiche sia per promuovere le pari opportunità e per prevenire le discriminazioni nell'accessibilità alle azioni previste, sia per sensibilizzare su tali tematiche.**

PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. Evidenziare l'attenzione posta a garantire l'attuazione del principio di parità tra uomini e donne. In particolare, dovranno porre attenzione al fatto che nei **Piani di welfare** che verranno adottati vengano **introdotte e descritte azioni specifiche sia per promuovere la parità di genere nell'accessibilità alle azioni previste, sia per sensibilizzare su tali tematiche anche attraverso l'inserimento in azienda di specifiche figure di riferimento quali le/gli esperte/i di parità.**

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE



[Indice dell'Anagrafe Regionale](#)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

Proposta di inserimento nell'Anagrafe Regionale

Per iscriversi all'Anagrafe Regionale un Operatore deve compilare questo modulo di registrazione utilizzando i dati prelevati da una visura camerale. Ogni Operatore deve inserire nella scheda i dati anagrafici dei Componenti (sede legale, unità locale, unità occasionale).

[HELP](#)

Dati dell'Operatore:

Denominazione: S.p.A. ▼
Codice Fiscale:

Dati della Componente:

Denominazione: Tipo: ▼
Indirizzo: Comune:

Componenti Aggiunte:

Denominazione	Tipo	Indirizzo	Comune
<input type="button" value="Elimina"/>			
<input type="button" value="Registra"/>			

PRIMA DELLA PRESENTAZIONE, ogni azienda dovrà preventivamente munirsi di un proprio Codice anagrafico regionale (link per l'iscrizione all'Anagrafe regionale <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>)

Le domande possono essere inoltrate fino alle ore 12.00 del 29/11/2019.

Le domande di contributo, firmate digitalmente, dovranno essere presentate mediante PEC al seguente indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it , indicando nell'oggetto: **“Bando 3 welfare aziendale”**.

DOCUMENTAZIONE E LINK DI RIFERIMENTO

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/progettazione-attivazione-interventi-welfare-aziendale>



fondo sociale europeo
e fondo europeo sviluppo regionale

BOLLO

Regione Piemonte
Direzione Coesione sociale
Settore Politiche per le pari opportunità,
diritti e inclusione
Via Magenta, 12
10128 Torino
PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di contributi a valere sul Bando "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale". POR FSE 2014/2020 - Misura 1.Siv.3.2.4 - D.D. n. 319 del 02/04/2019.

In riferimento all'oggetto,

Il sottoscritto			
nato a	prov.	il (gg/mm/aaaa)	
residente in	CAP	prov.	
indirizzo:			
Codice fiscale			
In qualità di legale rappresentante di (soggetto capofila in caso di ATI):			
Ente:			
avente sede legale in Comune		CAP	Provincia
indirizzo			
Codice fiscale		Partita IVA	

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i., per un importo pari ad € [] sull'ammontare complessivo di progetto pari ad € [] (co-finanziamento pari ad € []) a valere sulle risorse previste dal Bando e presenta, ai sensi delle

COSA ALLEGARE ALLA PEC

1	Proposta progettuale composta da: Sezione 1. Dati identificativi del soggetto proponente singolo o del capofila in caso di ATI; Sezione 2. Dati identificativi del progetto.
2	Fotocopia del documento di identità della persona firmataria della domanda in corso di validità.
	Informativa/e sul trattamento dei dati personali del soggetto singolo o, in caso di ATI, per ogni componente del raggruppamento (su modello scaricabile dal sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/bandipiemente/cms/ - materia "Innovazione sociale").
3	Dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà per il soggetto singolo o, in caso di ATI, per ogni componente del raggruppamento (su modello scaricabile dal sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/bandipiemente/cms/ - materia "Innovazione sociale").
4	Dichiarazione/i "De Minimis" per il soggetto singolo o, nel caso di ATI, per ogni componente del raggruppamento (su modello/i scaricabile/i dal sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/bandipiemente/cms/ - materia "Innovazione sociale").
5	Documentazione comprovante l'avvio di una rete territoriale istituzionale che coinvolga tutti i soggetti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.
6	In caso di ATI: dichiarazione d'intenti sottoscritta da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, con l'indicazione del capofila, la descrizione dei rispettivi ruoli, attività e risorse (su modello scaricabile dal sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/bandipiemente/cms/ - materia "Innovazione sociale") o, in caso di raggruppamento già costituito, copia conforme all'originale dell'atto costitutivo contenente i dati sopra citati.
7	Curriculum delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto redatti secondo il modello Europass e sottoscritti in originale (max 100 righe contenenti le esperienze similari pregresse).



Bando regionale “Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale”

Torino, 22 ottobre 2019

In collaborazione con:



Il progetto “WELFARE: DAL DIRE AL FARE”
è co-finanziato con il POR 2014-2020 e realizzato da:

